

Cari amici e colleghi,

con l'evolversi della situazione di emergenza del Coronavirus e man mano che si definiscono alcune questioni legate alla riorganizzazione dei Colloqui Fiorentini (molte restano invece, purtroppo ancora non affrontabili a causa della situazione generale di incertezza), sono nelle condizioni di fare alcuni chiarimenti legati ad aspetti specifici.

La XIX edizione dei Colloqui Fiorentini, come già anticipato nella precedente lettera, si terrà nei giorni 21 e 22 maggio prossimi, nella modalità di *live streaming* e alla sola presenza delle scuole fiorentine (sempre che le condizioni della pandemia siano rientrate).

A questo riguardo mi sembra doveroso intervenire nel merito di alcune incomprensioni rilevate soprattutto nei commenti alle nostre pagine social: la decisione di effettuare il convegno, pur nella modalità di *live streaming*, è dovuta unicamente alla volontà di permettere comunque che il lavoro svolto per la preparazione dei Colloqui abbia un punto di espressione e concretizzazione. È evidente che la modalità in videoconferenza non sia la stessa del convegno in presenza, ma è altrettanto evidente, torno a ribadire, la assoluta eccezionalità della situazione. Mentre scrivo, come ben sapete, sono stati stabiliti per decreto la chiusura delle scuole su tutto il territorio nazionale fino al 15 marzo p.v., il divieto di uscite didattiche comunque denominate fino al 3 aprile e le lezioni devono essere garantite agli studenti in modalità online. È del tutto evidente, quindi, che l'unica alternativa all'annullamento totale dei Colloqui Fiorentini, sia la diretta streaming. Questa dunque non si configura come opzione da noi voluta rispetto al convegno in presenza, ma come unica alternativa al suo annullamento.

Per quanto riguarda la nuova data, siamo consapevoli che vada a cadere in un momento non favorevole per la chiusura dell'anno scolastico e le problematiche ad essa relative, ma la scelta è stata imposta da molti fattori, fra cui, solo per citarne alcuni, le date delle prove invalsi, che coprono i primi venti giorni di maggio, e l'impossibilità di svolgere il convegno ad aprile, perché ancora troppo vicino cronologicamente all'epidemia e quindi troppo rischioso di un ulteriore rinvio.

Ancora riguardo al convegno, è importante precisare che la modalità in **diretta streaming** garantisce comunque la **validità di aggiornamento per i docenti**, lo svolgimento delle relazioni per docenti e studenti, lo svolgimento dell'intervento della prof.ssa Berardi come aggiornamento per i soli docenti.

Allo stesso modo restano **validi** - per chi aderisce alla diretta streaming - i **concorsi** per la miglior tesina del biennio, del triennio, per la produzione narrativa ed artistica, con la premiazione che avverrà al termine del convegno.

Per arricchire ulteriormente l'offerta didattica dei Colloqui, al termine del convegno ai partecipanti sarà resa disponibile la registrazione delle relazioni.

Venendo alla questione dei rimborsi, per tutti coloro che si sono iscritti ai progetti di integrazione didattica (PID), cioè le visite alla città di Firenze, offerte in concomitanza ai Colloqui Fiorentini, è possibile fare richiesta per il rimborso, presso la segreteria di DIESSE Firenze.

Per tutti coloro che non possono o non intendono partecipare al convegno in *live streaming*, è possibile fare richiesta di rimborso, presso la segreteria di DIESSE Firenze.

Tali richieste devono pervenire alla segreteria **entro e non oltre sabato 11 aprile 2020**.

La partecipazione al convegno in modalità streaming è incompatibile con la richiesta di rimborso.

Anche a tal riguardo si rende necessario un chiarimento. La maggior parte delle spese per la realizzazione dei Colloqui Fiorentini è già stata effettuata e in molti casi non c'è possibilità di rimborso (spedizione del materiale informativo nelle scuole, pubblicità, grafico, stampa dei materiali, etc.), risultante perfino in sospeso l'affitto, interamente già pagato, del Mandela Forum. Stesso discorso per molte delle sedi dei seminari. Inoltre le quote di adesione ai Colloqui Fiorentini, evidentemente, non servono solo a pagare i costi diretti del convegno, ma tutto il lavoro di preparazione della durata di un intero anno (costo del personale e della sede). Inoltre segnalo che i Colloqui Fiorentini dal punto di vista economico non riescono a raggiungere l'autosufficienza con le sole quote di iscrizione. Infine ricordo che DIESSE Firenze è un'associazione di volontari, per cui tutte le entrate servono unicamente a permettere che la nostra esperienza possa continuare.

In questi anni in tanti ci avete testimoniato la positività della partecipazione ai nostri convegni. Non abbiamo altro guadagno da tutto questo, se non quello, impagabile, di poter vivere un'avventura che è andata ben al di là di ogni nostra possibile previsione.

Vi rinnovo il mio saluto e la speranza che possiamo insieme continuare a vivere questa esperienza,

Pietro Baroni

